



Segreteria Generale

Oggetto: Circolare MI prot.n.28597 del 30 luglio 2022. **RICHIESTA DI REVOCA.**

Roma, 31 luglio 2022

Al Direttore Generale del Personale MI

Dott. Filippo Serra

ROMA

In data 26 luglio u.s., l'Ufficio da lei diretto, nell'inoltrare l'invito alla partecipazione all'incontro programmato per il successivo giorno 28, accludeva la seguente nota: "*anno scolastico 2022/2023 – Istruzioni indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed A.T.A. - Trasmissione DM n. 188 del 21 luglio 2022*".

Nel corpo della stessa (cfr. sub n.3 – conferimento delle supplenze al personale ATA), si reiterava, in sostanza, la regolamentazione degli anni precorsi disponendo che *...(omissis)...L'accettazione di una proposta di supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche non preclude all'aspirante di accettare altra proposta di supplenza per diverso profilo professionale, sempre di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche*".

Con successiva circolare (cfr. prot.n.28597 del 30 luglio 2022), la predetta disposizione veniva integrata con la seguente locuzione: "*purchè intervenga prima della presa di servizio*".

Appare di tutta evidenza come la modificazione introdotta sia destinata a sconvolgere del tutto il contesto normativo in cui il personale sarebbe costretto ad effettuare la scelta del contratto di lavoro. E' noto, infatti, che l'estrema disomogeneità e frammentarietà con cui vengono assegnati i contratti, viene temperata dalla circostanza che il personale, a posteriori, possa optare per altra supplenza più favorevole rispetto a quella scelta inizialmente. Se questa viene inibita, una volta che si è determinata l'assunzione in servizio, è facile immaginare che si determinerebbero situazioni di fatto totalmente diverse da quelle di diritto, sancite cioè dalla posizione che gli aspiranti rivestono nelle diverse graduatorie. Per cui, verosimilmente, chi sceglie per primo, in virtù di una posizione migliore in graduatoria, rischia di vedersi assegnato un contratto meno favorevole che, una volta perfezionato con l'assunzione in servizio, non potrebbe più lasciare per accettarne uno più favorevole.



Una siffatta situazione è suscettibile di generare, a catena, una serie di ingiustizie palesi che, è altrettanto evidente, determinerebbero un contenzioso di proporzioni rilevanti fondate sulla palese illegittimità della disposizione.

La Uil Scuola, nello stigmatizzare il comportamento palesemente scorretto dell'Amministrazione, che ha invitato le Organizzazioni Sindacali a discutere di un testo che, poi, è stato cambiato nell'atto in cui lo stesso è stato formalizzato, ritiene che debba essere data piena facoltà agli aspiranti di scegliere il contratto più favorevole nel momento in cui il contesto si è determinato in maniera precisa. Quando, cioè, venendo prospettata una situazione più favorevole, sia nella durata che nel profilo ove ritenga di conseguire una posizione prospettica di maggiore vantaggio, l'aspirante possa operare una scelta libera, a ragion veduta.

Per quanto sopra, la scrivente Organizzazione chiede l'immediata revoca della Circolare prot.n.28597 del 30 luglio u.s., con il ripristino della normativa *ex quo ante*.

Contestualmente, invia la presente al proprio Ufficio Legale per il di più a praticarsi in caso di inerzia da parte di codesta Amministrazione Scolastica

Giancarlo Turi Segretario nazionale UIL Scuola

 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL UIL Scuola Asti Corso Alessandria, 220 0141 590191 E mail atscuola@uilscuola.it 24 agosto 2022</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. –**

***L'ufficio scolastico territoriale oggi ha pubblicato il calendario
delle nomine a tempo determinato del personale ATA,
si allega la circolare.***

=====

**SUPPLENZE ATA: SE GIÀ SI LAVORA NESSUNA CONVOCAZIONE PER ALTRO
INCARICO IN DIVERSO PROFILO**

**D'Aprile: una circolare non può inserire principi di
natura regolamentare**

***UIL Scuola: urgente una risposta dal Ministero. Per poter scegliere il profilo sul
quale operare, deve esserci una decisione basata sulle competenze individuali, non
sul ricatto economico.***

Il Ministero dell'Istruzione, per le supplenze del personale Ata, ha emanato una circolare che ripete sostanzialmente le regole già previste negli anni precedenti, con una novità non condivisa con i sindacati in sede di informativa:

“L'accettazione di una proposta di supplenza annuale (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) non preclude all'aspirante di accettare altra proposta di supplenza per diverso profilo professionale, sempre di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche, purché intervenga prima della presa di servizio”.

>>> Cosa comporta? In pratica, un collaboratore scolastico con supplenza al 30 giugno, destinatario di altra proposta contrattuale per diverso profilo (es. assistente amministrativo), non potrà più essere convocato, o qualora lo fosse, non potrà accettare l'incarico.

Una misura inappropriata – osserva Giuseppe d’Aprile, Segretario generale della UIL Scuola – per due ragioni: in primo luogo perché una circolare non può inserire principi di natura regolamentare per una ovvia gerarchia normativa. E poi perché appare veramente inopportuno cancellare una consuetudine che fino allo scorso anno scolastico ha offerto condizioni migliori per il personale e che di fatto cambia, con indicazioni inadeguate, le condizioni di accesso alle supplenze.

Saremo dalla parte dei lavoratori anche in questa situazione – aggiunge D’Aprile - nella convinzione che per poter scegliere il profilo sul quale operare, deve esserci una decisione basata sulle competenze individuali delle persone e non sul ricatto economico.

La crisi economica, la pandemia e molti altri fattori, hanno notevolmente impoverito le famiglie Italiane. Questo significa che una persona accetterà la prima nomina utile mortificando, magari, esperienze pregresse, titoli culturali e così via. Se il Ministero non dovesse convincersi non escludiamo di impugnare la circolare in questione.
